



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

AVVISO DI MOBILITÀ VOLONTARIA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 PER LA COPERTURA, CON CONTRATTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DI UN (1) POSTO DI DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA - AREA FUNZIONI CENTRALI - DA INQUADRARE NEI RUOLI DEL DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante il *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e, in particolare, gli articoli 23 comma 2 e 30 che disciplinano il passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse;

VISTO l'art. 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, rubricato *"Piattaforma unica di reclutamento per centralizzare le procedure di assunzione nelle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante disposizioni in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente Area I – Dirigenza – Quadriennio normativo 2002-2005 – Biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 21 aprile 2006 e, in particolare, l'art. 33, comma 4, relativo al passaggio diretto tra amministrazioni;

VISTO il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali – triennio 2016-2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;

VISTO il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali – triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84 recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche"* e s.m.i.;

VISTO il decreto ministeriale 23 ottobre 2024 recante *"Individuazione presso il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità degli Uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti nonché dell'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali"*;

VISTO il decreto ministeriale 10 marzo 2025 recante *"la graduazione delle funzioni dirigenziali non generali dell'area funzioni centrali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità"*;

RILEVATA la disponibilità dei posti nella dotazione organica del Dipartimento per la giustizia di comunità di cui al sopracitato decreto;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 2023 di autorizzazione all'assunzione di n. 2 unità dirigenziale di seconda fascia;

RICHIAMATA la nota 29 maggio 2025, id 1524, con cui è stata effettuata la ricognizione delle posizioni dirigenziali non generali area funzioni centrali vacanti;

RICHIAMATA la nota 18 luglio 2025, prot. n. 2040.id, con cui è stato rilevato l'esito negativo dell'interpello pubblicato per la sede dirigenziale non generale area funzioni centrali del Centro per la giustizia minorile per la Toscana e l'Umbria;

DECRETA

Art. 1

(Posti da Ricoprire)

È indetta, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, una procedura di mobilità volontaria esterna a domanda, destinata al personale in possesso di qualifica dirigenziale non generale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, dipendente di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per l'immissione nel ruolo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità di un dirigente non generale – area funzioni centrali.

Ai dirigenti non generali del suddetto ruolo sono assegnati gli incarichi individuati con DM 23/10/2024 e DM 10/03/2025, riservati all'area funzioni centrali, con sedi su tutto il territorio nazionale.

In sede di prima immissione in ruolo in esito alla presente procedura è prevista l'assegnazione del seguente incarico (posizione vacante a far data dal 01/10/2025):

SEDE	Ufficio e compiti	Graduazione incarico ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 165/2001
FIRENZE	Centro per la Giustizia Minorile per la Toscana e l'Umbria <u>Ambiti di competenza:</u> <ul style="list-style-type: none">• funzioni tecniche di cui all'art. 7 del D.Lgs. 272/89 di programmazione, di coordinamento dell'attività dei servizi minorili di cui all'art. 8 del D.Lgs. 272/89 e di collegamento con gli enti locali;• esecuzione dei provvedimenti penali del giudice minorile;• coordinamento, monitoraggio e verifica dell'attività dei servizi minorili compresi nel territorio di competenza;	Incarico di II fascia

	<ul style="list-style-type: none"> • rappresentanza dell'Amministrazione presso gli organi statali, le Regioni e gli enti locali del territorio di competenza; • promozione di azioni congiunte e progetti di intervento e di inclusione a favore dei soggetti in carico ai servizi minorili di intesa con enti privati e pubblici; • attuazione degli indirizzi e delle direttive del Dipartimento; • organizzazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. 	
--	--	--

Art. 2

(Requisiti di ammissione)

Per l'ammissione alla procedura è richiesto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il possesso dei seguenti requisiti:

1. qualifica di dirigente non generale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, dipendente di pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
2. assenza di procedimenti penali pendenti e di condanne penali anche non definitive a proprio carico;
3. assenza di procedimenti disciplinari in corso e di sanzioni disciplinari a proprio carico nei due anni precedenti la data di scadenza del presente avviso;
4. insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39.

Art. 3

(Competenze professionali richieste)

Per l'ammissione alla procedura è richiesto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il possesso delle seguenti competenze professionali:

1. Titoli di studio: diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica o laurea magistrale (LS o LM) nuovo ordinamento;
2. attitudini e competenze negli ambiti oggetto dell'incarico come declinati nella tabella di cui all'art. 1 del presente avviso.

Il possesso delle suddette competenze professionali deve essere certificabile e/o documentabile.

Art. 4

(Domanda di ammissione e termine di presentazione)

Il presente Avviso è pubblicato sulla piattaforma di Reclutamento **inPA**, disponibile all'indirizzo internet (<https://www.inpa.gov.it/>).

I dirigenti interessati possono presentare domanda unicamente tramite la suddetta piattaforma, previa iscrizione online obbligatoria al portale stesso, autenticandosi con strumenti di identità digitale (SPID, CNS, CIE, ...) e compilando il format di candidatura.

Il termine ultimo di ricezione delle istanze di partecipazione è fissato al 30° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul portale inPA; pertanto, la domanda dovrà essere inviata entro le ore **12:00 del giorno 20.08.2025**.

Allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, il portale non consentirà più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione.

Non è ammessa nessuna altra modalità di presentazione della domanda, pertanto, la presentazione della domanda con altre modalità determina l'automatica esclusione della stessa.

Non appena trasmessa la domanda, il sistema invierà automaticamente una e-mail di conferma dell'avvenuta candidatura all'indirizzo fornito al momento della registrazione, contenente in allegato il riepilogo della domanda in formato pdf, valido come ricevuta di avvenuta presentazione della domanda, che i partecipanti dovranno aver cura di conservare. La data di presentazione *on line* della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata dalla suddetta ricevuta.

Entro la data di scadenza del termine di presentazione delle domande, sarà possibile sostituire la candidatura inoltrata con una nuova. In caso di più invii, si terrà conto unicamente dell'ultima domanda di partecipazione inviata in ordine cronologico, intendendosi le precedenti definitivamente revocate e prive d'effetto. Non verranno prese in considerazione eventuali integrazioni della domanda inviate con modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di eventuali comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di posta elettronica o del recapito telefonico da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dei suddetti dati indicati nella domanda, né eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore, anche dipendenti dall'impossibilità di accedere alla piattaforma inPA per fatti addebitabili al candidato.

Nella domanda i candidati, a pena di esclusione, dovranno:

- Dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 2000, n. 445, consapevoli delle sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 e delle competenze di cui all'art. 3.

I candidati dovranno altresì:

- Compilare tutte le sezioni della domanda di partecipazione di cui all'applicativo InPA, in maniera completa;
- Prestare l'autorizzazione al trattamento dei dati personali per le finalità connesse all'espletamento della procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale contrattualizzazione nel nuovo inquadramento giuridico.

All'atto della registrazione i candidati sono tenuti a dichiarare i dati afferenti al proprio *curriculum vitae* e le proprie generalità anagrafiche. Tali dichiarazioni hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000. È obbligatorio inserire un indirizzo PEC o un domicilio digitale sul quale ricevere le comunicazioni, compresa l'eventuale e successiva documentazione per l'assunzione in servizio.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Nella sezione "ALLEGATI" i candidati devono allegare:

- una relazione sintetica, con valore di autocertificazione, nella quale sono indicate le esperienze professionali maturate, il servizio prestato complessivamente e, in particolare, nella qualifica dirigenziale, gli incarichi ricoperti, la loro durata e la formazione acquisita, i risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi prefissati e le

eventuali ulteriori motivazioni che, in considerazione delle competenze professionali richieste di cui all'art. 3, avvalorino l'idoneità del dirigente a ricoprire l'incarico vacante.

- curriculum vitae aggiornato, datato e sottoscritto;
- ove disponibile, il nulla osta alla mobilità (*da allegare alla domanda o autocertificare con apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000*) oppure dichiarazione dell'Amministrazione di appartenenza da cui risulta che non è dovuto il preventivo assenso alla mobilità (*da allegare alla domanda o autocertificare con apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000*).

Il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità si riserva, in qualunque momento, di effettuare l'accertamento in relazione al possesso dei requisiti di accesso e sull'osservanza di altre prescrizioni obbligatorie del presente avviso.

Art. 5

(Commissione esaminatrice)

Con decreto del Direttore Generale del personale e delle risorse, pubblicato sul «Portale di reclutamento InPA» e sul sito istituzionale, si provvederà a nominare una Commissione esaminatrice della presente procedura.

La Commissione esaminatrice è competente per tutte le fasi procedurali. La Commissione provvede all'esame delle domande pervenute e alla verifica del possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art. 2 sulla base della documentazione prodotta in sede di presentazione delle domande dai candidati e ad effettuare un colloquio finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti per il ruolo da ricoprire.

Art. 6

(Criteri per la formazione della graduatoria)

La Commissione di cui all'art. 5, ai sensi del comma 2 bis art 30 del D.lgs. 165/2001, valuterà prioritariamente i candidati che, nel corso dei tre anni antecedenti alla data di pubblicazione del presente avviso, abbiano svolto un incarico dirigenziale della durata di almeno dodici mesi presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, ai sensi dell'articolo 19, comma 5 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Qualora non siano individuati candidati idonei nell'ambito di tali soggetti, la Commissione procederà alla valutazione delle restanti domande.

La valutazione è effettuata attribuendo un punteggio (fino a 30 punti) a seguito dell'esame del *curriculum vitae* e del colloquio finalizzato all'accertamento del possesso dei requisiti professionali rispetto agli ambiti di competenza del posto di funzione vacante come declinati nella tabella di cui all'art. 1 del presente avviso.

La Commissione ha la facoltà di dichiarare, fin dalla comparazione dei curricula pervenuti, la non idoneità dei candidati rispetto alla copertura dei posti e, pertanto, di non procedere al colloquio con gli stessi.

La commissione formulerà una graduatoria finale degli idonei secondo l'ordine decrescente del punteggio ottenuto da ciascun candidato. La graduatoria esplicherà la sua validità esclusivamente nell'ambito della presente procedura e per la copertura del posto indicato nel presente avviso.

Risulterà vincitore della procedura di mobilità il candidato che avrà riportato il punteggio più elevato, che non potrà essere inferiore a 24/30.

Art. 7

(Inquadramento in ruolo)

I candidati utilmente collocati nella graduatoria saranno inquadrati nel ruolo dirigenziale non generale del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

L'inquadramento è subordinato all'acquisizione, ove previsto per legge, del nulla osta dall'amministrazione di appartenenza (crf. Art. 30 d. lgs. 165/2001).

La mancata acquisizione del nulla osta, ove previsto per legge, determinerà l'impossibilità di perfezionare positivamente la procedura e comporterà la facoltà di attivare lo scorrimento della graduatoria.

Art. 8

(Trattamento dei dati personali)

Titolare del trattamento dei dati personali che verranno raccolti nell'ambito della procedura di mobilità di cui al presente avviso, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, è il Ministero della Giustizia.

I dati personali contenuti nella domanda o comunque forniti dal candidato saranno trattati esclusivamente per finalità connesse all'espletamento della procedura ed alla eventuale successiva stipula e gestione del contratto individuale di lavoro.

Art. 9

(Responsabile del procedimento)

Ai sensi e per gli effetti della L. 241/90, il Responsabile del procedimento di cui al presente avviso di mobilità è la dott.ssa Liliana Delle Chiaie.

Art. 10

(Disposizioni finali)

Per quanto non previsto dal presente bando di mobilità, trova applicazione la normativa vigente in materia di concorsi pubblici.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, in tutto o in parte, di non dare corso alla procedura di mobilità oggetto del presente avviso, senza che per i concorrenti insorga alcun diritto o pretesa all'inquadramento nei ruoli del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità. L'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso.

IL DIRETTORE GENERALE

Silvia Mei